REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0816256 12/12/2017 10,34
Mitt. : 500613 Autorizzazioni ambientali e ri...
Dest. : DITTA CUFIELD TRADING SRL ED ALTRI
Classifica : 5. Fascicolo : 44 del 2017

ALLA DITTA CUFIELD TRADING SRL
cufield@pec.it

AL SINDACO DEL COMUNE DI
CARINARO (CE)
protocollo.carinaro@asmepec.it

ALLA PROVINCIA DI CASERTA
SETTORE AMBIENTE, ECOLOGIA
E GESTIONE RIFIUTI
settoreambiente.ecologia@pec.provincia.caserta.it

ALL'ARPAC DIP. PROV.LE CASERTA
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

ALL'ASL CE AMB. 06 DISTR.18
UOPC DI GRICIGNANO DI AVERSA (CE)
uopc.gricignano@pec.aslcaserta.it

AL CONSORZIO ASI CASERTA
asi.caserta@pec.it

ALL'ATO 2 NAPOLI - VOLTURNO
protocolloscarichi@pec.it

ALL'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI
PRESSO CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI
albogestori.campania@pec.it

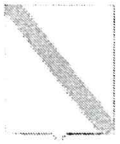
Oggetto: Notifica Decreto Dirigenziale n. 139 del 12/12/2017 - ditta **CUFIELD TRADING SRL.**

Si trasmette alla ditta CUFIELD TRADING SRL per notifica, copia conforme del Decreto Dirigenziale n. 139 del 12/12/2017.

Agli Enti in epigrafe si trasmette copia del medesimo Atto per l'esercizio delle rispettive competenze.

d'Ordine del Dirigente

Il Responsabile del Procedimento
avv. Giuseppe Miniero



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
139	*12/12/2017*	*50*	*6*	*13*

Oggetto:

DLgs n 152/2006 artt 208 e 269 - DGR n 386/2016 - Ditta CUFIELD TRADING SRL - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, nonche' per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Carinaro (CE) zona ASI Aversa Nord

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 96321CAC6D9CCBFC51B1E1229801254371E45B48

Frontespizio Allegato : 3FAEFF6E18DE6487C95F0433B6A295B6ABEE9D3E

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA .....

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **dott. Scirman Luca**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
139	**12/12/2017**	**6**	**13**

Oggetto:

DLgs n 152/2006 artt 208 e 269 - DGR n 386/2016 - Ditta CUFIELD TRADING SRL - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, nonche' per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Carinaro (CE) zona ASI Aversa Nord

	Data registrazione	.....
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	.....
	Data dell'invio al B.U.R.C.	.....
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	.....
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	.....

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, BURC n.50 del 25/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta CUFIELD TRADING SRL - P.IVA 05839830964 - con sede legale in Milano alla via Giorgio Jan n.5 iscritta alla CCIAA di Milano al n. REA 1852715, legalmente rappresentata dal sig. Pennacchio Raffele nato a Caserta il 26/04/1982, ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0069264 del 02/02/2015, successivamente integrata, per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs 152/2006, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Carinaro (CE) zona ASI Aversa Nord il rilascio dell'autorizzazione unica, su un'area censita catastalmente al Foglio 4 Particella 6287, su un'area di ca. mq. 4.350;
- con D.D. n.36 del 05/07/2017 del Settore Tutela dell'Ambiente, il progetto della ditta è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA - VI - VAS espresso nella seduta del 23/05/2017, con prescrizioni.
- il titolo di disponibilità dell'area, è costituito da un contratto di locazione stipulato con la Società Copersino srl, con sede in Cesa (CE) alla via P. Marsico n. 46, P.IVA 03251660613, legalmente rappresentata dal sig.Copersino Luigi nato ad Aversa (CE) il 08/01/1983, per la durata di anni sei, con inizio dal 01/09/2012 e scadenza 31/09/2018, tacitamente rinnovabile, registrato all'Agenzia delle Entrate di Aversa il 07/09/2012 al n. 6643 III.

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta del 28/11/2017, verbale prot. n.0784540, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto proposto dalla ditta con prescrizioni.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta dell'autorizzazione unica, ai sensi degli artt. 208 e 269 del DLgs. 152/2006, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Carinaro (CE) zona ASI Aversa Nord.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 386/2016;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **RILASCIARE** in favore della ditta CUFIELD TRADING SRL - P.IVA 05839830964 - l'autorizzazione unica, ai sensi degli artt. 208 e 269 del DLgs. 152/2006 e smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Carinaro (CE) zona ASI Aversa Nord, su un'area censita catastalmente al Foglio 4 Particella 6287, su un'area di ca. mq. 4.350 con le seguenti prescrizioni:
   - rispettare le prescrizioni del Decreto di compatibilità ambientale n. 36 del 05/07/2017;
   - rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 386/16
   - rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;

- i rifiuti devono essere stoccati, lavorati e selezionati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria Tav. 5 datata Dicembre 2017;
- nell'impianto non devono essere conferiti i rifiuti con codice CER 191212 provenienti da impianti di trattamento dei rifiuti biodegradabili e putrescibili;
- le MPS plastiche prodotte devono rispettare le caratteristiche di conformità alle specifiche delle norme UNIPLAST-UNI 10667;
- le MPS cartacee prodotte devono rispettare le caratteristiche di conformità alle specifiche delle norme UNI-EN 643;
- il registro di carico/scarico dei rifiuti va compilato annotando, per l'operazione R12, le specifiche attività effettuate (es. selezione, raggruppamento, etc……);
- mantenere in efficienza i sistemi di trattamento delle acque reflue e delle emissioni in atmosfera;
- tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato tisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
- nell'impianto non devono essere presenti altri impianti/attrezzature diversi da quelli autorizzati;
- il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a 36 mesi;
- non è consentito il trasferimento dei rifiuti conferiti e gestiti in R13 e/o R12 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13 e/o R12;
- nell'impianto deve essere presente un registro sul quale annotare le rilevazioni della radioattività;
- mantenere ed assicurare l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- tutti i rifiuti e le MPS stoccati all'esterno del capannone devono essere coperti con teli in HDPE. Nel caso di big bags, la copertura deve essere effettuata con appositi cappucci sempre in HDPE;
- effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC, nei 30 giorni successivi all'attivazione del nuovo assetto impiantistico;
- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- il PMC deve essere adottato dalla data di notifica del Decreto conformemente a quanto autorizzato nel rispetto dei seguenti autocontrolli:
  - Emissioni convogliate in atmosfera (punto di emissione E1): monitoraggio semestrale dei parametri polveri totali e COV;
  - Acustica: monitoraggio biennale;
  - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta annuali;
  - Manutenzione e controlli della funzionalità dei macchinari e attrezzature: annuale;
  - Verifica quindicinale (visiva) della pavimentazione aree coperte e scoperte;
  - Verifica quindicinale (visiva) della integrità dei contenitori/serbatoi/cassoni di stoccaggio dei rifiuti;
  - Acque di Scarico: analisi annuale.
- per lo scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del DLgs. n.152/2006 per i corpi idrici superficiali, trasmettendone gli esiti all'ATO2;
- per detto scarico il gestore della rete fognaria effettuerà controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, nonché delle condizioni di formazione degli scarichi. E' altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita;
- il titolare è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 19 lett. b del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli-Volturno.

2. **AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

3. **STABILIRE CHE:**

5.1 la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;

5.2 prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 386/2016;

5.3 la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;

5.4 la durata della autorizzazione unica, è stabilita dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06

5.5 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

5.6 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione, per cui è obbligatorio conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

5.7 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante opreazioni R13-R12-R3);

5.8 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

5.9 sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 386/2016, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.791,28 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;

5.10 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

5.11 per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che"l'attività dell'azienda comporterà una emissione convogliata all'esterno attraverso un camino, indicato nella planimetria con E1, e costituito da polveri … ";

5.12 per l'impatto acustico nella Relazione Tecnica Acustica è riportato che l'area sulla quale sorgerà l'impianto, è ubicata nel Comune di Carinaro, dotato del Piano di Zonizzazione acustica e che l'attività rispetta i limiti di emissione previsti;

5.13 tipologie e quantità dei rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto con le relative operazioni sono riportate, nelle seguenti tabelle e i quantitativi annui non devono superare complessivamente 32.000 tonn/anno in operazione R13-R12 (di cui 3.200 tonn/anno in operazione R3):

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

CODICI CER	DESCRIZIONE	Operazioni	Quantità Tonn/anno
150101	imballaggi di carta e cartone	R13/R12/R3	t/a 7.000 di cui t/a 200 anche in R3
191201	carta e cartone		
200101	carta e cartone		
150106	imballaggi in materiali misti		
150105	imballaggi in materiali compositi		
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
070213	rifiuti plastici		

120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R13/R12/R3	t/a 19.500 di cui t/a 3.000 anche in R3
150102	imballaggi in plastica		
160119	plastica		
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305		
170203	plastica		
191204	plastica e gomma		
200139	plastica		
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211		
070299	rifiuti non specificati altrimenti		
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	R13/R12	300
150107	imballaggi in vetro		
160120	vetro		
170202	vetro		
191205	vetro		
200102	vetro		
020110	rifiuti metallici	R13/R12	1.000
100210	scaglie di laminazione		
100299	altri rifiuti non specificati altrimenti		
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi		
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi		
150104	imballaggi metallici		
160117	metalli ferrosi		
170405	ferro e acciaio		
191001	rifiuti di ferro e acciaio		
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
191202	metalli ferrosi		
200140	metallo		
100899	rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12	2.000
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113		
110299	rifiuti non specificati altrimenti		
110599	rifiuti non specificati altrimenti		
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi		
160118	metalli non ferrosi		
170402	alluminio		
191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
191203	metalli non ferrosi		
110501	zinco solido		
170404	zinco		
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205		
170401	rame, bronzo, ottone		
170403	piombo		
170406	stagno		
170407	metalli misti		
160216	componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		

160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13/R12	1.200
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135		
030101	scarti di corteccia e sughero	R13/R12	500
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104		
030199	rifiuti non specificati altrimenti		
030301	scarti di corteccia e legno		
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		
150103	imballaggi in legno		
170201	legno		
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206		
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137		
200307	rifiuti ingombranti	R13/R12	500

6. OBBLIGARE la ditta:

6.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n. 386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

6.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

6.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

6.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;

6.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

6.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;

6.7 l'impianto dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

6.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

6.9 il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

7. AUTORIZZARE la ditta alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, così come di seguito specificato:

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO

E1	Frantumatore	Polveri	camera filtrante con 280 filtri a maniche filtranti in feltro

8. **OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

8.1.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

8.1.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

8.1.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

8.1.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

8.1.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

8.1.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n. 152/06;

8.1.7 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

- comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 8.1.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- effettuare,per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 8.1.4;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
  - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

9. **PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona della dott.ssa Annunziata Picone nata a Bietigheim (Germania) il 19/01/1974.

10. **PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi.
- la ditta, pena la revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione della società ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della stessa.
- tutti gli Enti, per quanto di competenza, provvederanno ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

11. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

12. **INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza: al Sindaco del Comune di Carinaro (CE), all'ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, all'ATO2 Napoli-Volturno, al Consorzio ASI di Caserta, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta.
13. **INVIARE** copia, ai sensi dell'art. 212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
14. **INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
15. **INVIARE** copia, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca Scirman
(F.to)